

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

I.C. "P. MATTARELLA - BONAGIA"-PALERMO
Prot. 0020472 del 15/09/2026
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, che modifica la Legge 29 maggio 2017, n. 71, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente ad oggetto “SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)”;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema Nazionale di Valutazione dei risultati dei Dirigenti Scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025, concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti Scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTO il D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025, che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati raggiunti, nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA altresì la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, anche attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

VISTO il D.M. n. 221 del 9 dicembre 2025, che definisce le nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14, della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Priorità, traguardi e obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

A tal fine, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- assumere quale riferimento imprescindibile per la progettazione didattica ed educativa le priorità e i traguardi individuati nel RAV d'istituto nelle aree degli Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza), garantendo la piena coerenza tra il PTOF, il RAV e il PdM;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- verificare, in sede di aggiornamento annuale, la persistenza o l'eventuale necessità di ridefinizione delle priorità e dei traguardi alla luce degli esiti del monitoraggio delle azioni intraprese, dei dati di contesto aggiornati (compresi gli esiti delle rilevazioni INVALSI più recenti) e delle eventuali criticità emerse;
- tradurre le priorità individuate in obiettivi di processo specifici, misurabili e sostenibili, articolati nelle diverse aree di processo (Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie);
- individuare, per ciascun obiettivo di processo, azioni concrete, tempistiche, responsabilità e indicatori di monitoraggio, al fine di garantire l'effettiva realizzabilità del Piano di Miglioramento e la possibilità di verificarne l'efficacia nel corso del triennio;
- prevedere momenti strutturati di monitoraggio intermedio e valutazione finale delle azioni di miglioramento, coinvolgendo il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e i dipartimenti disciplinari, al fine di garantire un processo di autovalutazione continuo e non episodico;
- assicurare la coerenza verticale tra le priorità del RAV/PdM e le scelte curriculari, organizzative e didattiche delineate nelle altre sezioni del presente Atto di Indirizzo, in modo che il Piano di Miglioramento non risulti un documento a sé stante ma parte integrante e coerente del PTOF;
- individuare le risorse necessarie (umane, professionali, finanziarie e formative) per la realizzazione delle azioni di miglioramento individuate, tenendo conto del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) e di eventuali finanziamenti dedicati (PNRR, fondi specifici per il miglioramento).

2. Proposte e pareri di enti locali, realtà del territorio e organismi/associazioni dei genitori

In coerenza con l'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il Collegio dei Docenti è invitato a tenere conto nella formulazione del Piano di due specifici ambiti di azione.

Apertura della scuola al territorio

- promuovere l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orario extracurricolare, in collaborazione con il Comune e le associazioni del territorio, per attività sportive, culturali e ricreative rivolte alla comunità;
- rafforzare le collaborazioni con enti locali, associazioni sportive, culturali e di volontariato presenti sul territorio, per l'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare (laboratori, corsi, progetti sportivi e artistico-musicali);
- valorizzare le risorse culturali e ambientali del territorio (biblioteche, musei, aree naturalistiche, realtà produttive locali) come contesti di apprendimento, anche attraverso uscite didattiche e percorsi di cittadinanza attiva;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- favorire la partecipazione della scuola a iniziative ed eventi promossi dalla comunità locale (manifestazioni, ricorrenze, progetti intergenerazionali), quale occasione di visibilità e integrazione tra scuola e contesto sociale di riferimento;
- promuovere reti e collaborazioni con altre istituzioni scolastiche del territorio per la realizzazione di iniziative condivise e l'ottimizzazione delle risorse;

Potenziamento del rapporto scuola-famiglia

- rafforzare i canali di comunicazione scuola-famiglia, anche attraverso l'utilizzo strutturato di strumenti digitali, garantendo tempestività, chiarezza e accessibilità delle informazioni;
- prevedere momenti di incontro e confronto periodici tra scuola e famiglie, non limitati ai soli colloqui individuali e alle comunicazioni relative alla valutazione, ma orientati anche alla condivisione del percorso educativo e delle scelte progettuali dell'istituto;
- valorizzare il ruolo degli organi collegiali con rappresentanza genitoriale (Consiglio d'Istituto, Comitato Genitori, rappresentanti di classe/sezione) come sede stabile di ascolto, proposta e corresponsabilità educativa;
- promuovere iniziative di coinvolgimento attivo dei genitori nella vita scolastica, nel rispetto dei ruoli e delle competenze professionali del personale scolastico;
- favorire la diffusione del Patto Educativo di Corresponsabilità quale strumento di condivisione di regole, responsabilità e obiettivi comuni tra scuola e famiglia, con momenti dedicati alla sua presentazione e discussione, in particolare nelle classi iniziali di ogni ordine di scuola;
- il Collegio dei Docenti, nella predisposizione del Piano, valuterà tali proposte in coerenza con le priorità strategiche individuate dal presente Atto, con gli esiti del RAV e del PdM, e con le risorse professionali, organizzative e finanziarie effettivamente disponibili;

3. Esiti delle rilevazioni INVALSI: attività di recupero e potenziamento

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2025-2026, incrociati con gli esiti della valutazione finale interna in Italiano, Matematica e Inglese. Dall'analisi congiunta emergono le seguenti indicazioni operative per il Collegio dei Docenti.

Scuola Primaria

L'analisi degli esiti INVALSI della Scuola Primaria evidenzia un quadro differenziato: nelle classi seconde si registrano risultati positivi in Italiano, sostanzialmente in linea con i benchmark territoriali e nazionali, mentre emergono criticità in Matematica; nelle classi quinte si confermano punti di forza nell'Inglese, soprattutto nella comprensione orale, a fronte di risultati più deboli in Matematica e, in misura minore, in Italiano. Il Collegio è invitato a:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- consolidare gli apprendimenti linguistici già acquisiti in Italiano nelle classi seconde, garantendo continuità metodologica lungo il quinquennio, con particolare attenzione al passaggio verso la classe quinta, dove si registra un lieve calo dei risultati;
- valorizzare e anticipare, già a partire dalle classi intermedie, le pratiche didattiche che nelle classi quinte hanno favorito i buoni risultati in Inglese, con particolare attenzione alla comprensione orale, estendendole progressivamente anche alle altre abilità linguistiche;
- attivare, fin dai primi anni del percorso scolastico, interventi mirati di recupero e potenziamento delle competenze matematiche, attraverso percorsi di rinforzo del calcolo, del ragionamento logico e della risoluzione di problemi;
- rafforzare la verticalizzazione dei curricoli di Italiano e Matematica, favorendo momenti di confronto tra i docenti delle classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, per garantire coerenza metodologica nel passaggio tra la Primaria e la Secondaria;
- prevedere prove comuni per classi parallele nella Scuola Primaria, analogamente a quanto previsto per la Scuola Secondaria, al fine di monitorare l'omogeneità degli esiti tra le sezioni e orientare le conseguenti azioni didattiche.

Italiano

Per la Scuola Secondaria, si registra un andamento in flessione progressiva tra le classi prime e le classi terze, con alcuni scostamenti significativi in singole sezioni. Il dato è confermato dal confronto con i benchmark territoriali: il punteggio medio d'istituto (161,1) risulta inferiore sia alla media regionale (182,6) e a quella del Sud e Isole (184,3), sia alla media nazionale (193,2). Il Collegio è invitato a:

- attivare un monitoraggio specifico sulle classi con esiti più bassi, per distinguere criticità di apprendimento diffuse da situazioni particolari (es. alunni con BES non ancora certificati, dinamiche di classe, discontinuità didattica);
- rafforzare la verticalizzazione del curriculum di Italiano, con particolare attenzione al passaggio tra secondo e terzo anno (comprensione del testo, produzione scritta argomentativa), dove si registra il calo più marcato;
- prevedere prove comuni per classi parallele, così da distinguere se gli scostamenti riscontrati siano riconducibili a differenze di preparazione ovvero a criteri di valutazione non pienamente allineati tra le sezioni.

Matematica

Per la Scuola Secondaria, la rilevazione INVALSI 2024/25 evidenzia in Matematica il divario più ampio tra quelli riscontrati nelle prove disciplinari: il punteggio medio d'istituto (156,8) risulta significativamente inferiore alla media regionale (178,7), a quella del Sud e Isole (180,6) e, soprattutto, alla media nazionale (194,9), con uno scostamento di quasi 38 punti da quest'ultima. Il Collegio è invitato a:

- avviare un'analisi approfondita delle cause del divario rilevato, distinguendo eventuali criticità legate alla programmazione didattica, alle metodologie utilizzate e ai fattori di contesto delle singole classi;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- rafforzare la verticalizzazione del curriculum di Matematica, con particolare attenzione alle competenze di base (calcolo, ragionamento logico, problem solving), in continuità con quanto già previsto per la Scuola Primaria;
- promuovere metodologie didattiche innovative e laboratoriali per l'insegnamento della Matematica, anche attraverso attività di formazione specifica rivolte ai docenti del dipartimento;
- prevedere prove comuni per classi parallele in Matematica, analogamente a quanto già indicato per l'Italiano, al fine di individuare eventuali disomogeneità tra le sezioni;
- assumere la riduzione del divario rispetto alla media regionale e nazionale quale priorità del Piano di Miglioramento, con individuazione di indicatori e tempi di verifica.

Inglese

Si rileva un calo negli esiti tra prima e seconda, con un parziale recupero in terza. Anche il confronto con i benchmark territoriali evidenzia risultati d'istituto inferiori alle medie di riferimento sia nella prova di Listening (157,4 punti, a fronte di 194,6 in Sicilia, 196,7 nel Sud e Isole e 215,7 a livello nazionale) sia in quella di Reading (177,1 punti, contro 200,2, 201,6 e 215,4), con lo scostamento più marcato registrato proprio nella comprensione orale. Il Collegio è invitato a:

- indagare le cause del calo registrato nelle classi seconde, ricollegabili a possibili discontinuità metodologiche o di raccordo curricolare tra il primo e il secondo anno;
- valorizzare e anticipare, già a partire dalla classe seconda, le pratiche didattiche che nelle classi terze hanno favorito il recupero degli esiti.

Variabilità tra sezioni parallele

Si riscontrano scarti significativi tra sezioni dello stesso anno di corso. Il Collegio è invitato a:

- attivare momenti di confronto sistematico tra i docenti delle stesse discipline, in sede di dipartimento, per condividere criteri di valutazione e pratiche didattiche e ridurre gli scarti non giustificati da fattori oggettivi;
- laddove gli scarti risultino connessi alla composizione delle classi, valutare criteri di formazione delle classi più equilibrati per gli anni successivi.

Indicazioni generali

- collegare gli esiti rilevati al Piano di Miglioramento, individuando priorità concrete e misurabili (es. riduzione dello scarto tra sezioni parallele in Italiano nelle classi terze);
- prevedere un momento di restituzione e discussione dei dati in sede di Collegio Docenti e di dipartimenti, prima della loro traduzione in azioni operative, per raccogliere la lettura diretta dei docenti sul contesto delle singole classi.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge, secondo le indicazioni di dettaglio riportate nei successivi paragrafi.

4.1 Finalità della legge e compiti delle scuole (commi 1-4)

I commi 1-4 dell'articolo 1 della Legge definiscono la cornice finalistica e valoriale dell'intera riforma, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59. In coerenza con tali finalità, il Collegio dei Docenti è invitato a orientare la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa verso i seguenti obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola quale comunità educante, in grado di rispondere ai bisogni formativi degli studenti nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, attraverso una didattica personalizzata e inclusiva;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con particolare attenzione al contesto specifico dell'istituto comprensivo e alle eventuali fragilità rilevate nel RAV;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso azioni di monitoraggio precoce della frequenza e del profitto, percorsi di recupero mirati e un forte investimento sulla continuità tra i diversi ordini di scuola;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in coerenza con quanto già indicato nella sezione del presente Atto dedicata all'apertura della scuola al territorio;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente a tutte le alunne e gli alunni, attraverso la piena e coerente attuazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca riconosciuta all'istituzione scolastica, anche in relazione alla dotazione finanziaria e di organico assegnata;
- garantire, in coerenza con i commi 2 e 3, la piena partecipazione degli organi collegiali alla realizzazione dell'autonomia scolastica, quale condizione per l'effettiva condivisione delle scelte educative, organizzative e gestionali contenute nel Piano.

4.2 Priorità di cui al comma 7

In coerenza con le priorità desunte dal RAV d'istituto nelle aree degli Esiti, e in continuità con gli obiettivi formativi prioritari già individuati nel PTOF vigente ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge, il Piano dovrà recepire quanto segue.

Priorità desunte dal RAV

- **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia** — potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei bambini, in particolare nelle abilità linguistiche, logico-espressive e relazionali, con il

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

traguardo di portare almeno l'80% dei bambini dell'ultimo anno a raggiungere il livello intermedio nei campi di esperienza “I discorsi e le parole” e “La conoscenza del mondo”;

- **Risultati scolastici** — migliorare gli esiti degli studenti per garantire il successo formativo e l'innalzamento dei livelli delle competenze disciplinari e trasversali, con il traguardo di innalzare del 3% il numero degli alunni che raggiunge il livello avanzato delle competenze;
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali** — migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica e l'adozione di strategie didattiche mirate, con il traguardo di ridurre dell'1% il divario tra i risultati dell'istituto e la media regionale e delle scuole con background socio-economico e culturale analogo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, della Legge) già recepiti nel PTOF triennale

Il Collegio dei Docenti è invitato a confermare, in continuità con le scelte già operate dall'istituto, il seguente elenco di obiettivi formativi prioritari, da perseguire in stretto raccordo con le priorità del RAV sopra richiamate:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e nel rispetto delle linee di indirizzo ministeriali per il diritto allo studio degli alunni adottati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Il Collegio dei Docenti è invitato a mantenere la piena coerenza tra tali obiettivi, le priorità del RAV/PdM e le indicazioni di dettaglio già fornite nelle altre sezioni del presente Atto (in particolare quelle relative a lingua inglese, orientamento, inclusione, internazionalizzazione ed esiti INVALSI), garantendo un impianto progettuale unitario del PTOF.

4.4 Posti di organico, comuni, di sostegno e per il potenziamento

Per ciò che concerne i posti di organico dell'Autonomia, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'anno di riferimento è così definito: n. 215 docenti di cui n. 92 docenti di sostegno.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **n. 4 unità** per la Scuola Primaria e **n. 2 unità** per la Scuola Secondaria, classe di concorso *AM12 e AM2A*.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente di scuola primaria, posto comune, per l'esonero del primo collaboratore della Dirigente.

È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari nella scuola secondaria, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. In particolare, il Dipartimento delle Educazioni e dei Linguaggi Espressivi, che comprende le discipline Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze Motorie e Sportive, Musica, Religione e che potrà aprirsi a Educazione Civica, alle attività volte a favorire l'inclusione, a progetti territoriali, ad attività espressive interdisciplinari e ad attività legate alla Religione Cattolica.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito: **n. 11 unità** di personale amministrativo coordinate dal DSGA e **n. 1 unità** di personale tecnico condiviso in rete con altre istituzioni scolastiche.

4.5 Formazione alle tecniche di primo soccorso e programmazione delle attività formative del personale (commi 10 e 12)

In riferimento all'art. 1, commi 10 e 12, della Legge, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- prevedere, nell'ambito della programmazione didattico-educativa, iniziative di formazione rivolte agli studenti finalizzate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso, coerenti con l'età degli alunni e con il curriculum verticale d'istituto, coinvolgendo ove possibile figure qualificate esterne (Croce Rossa Italiana, 118, associazioni di volontariato convenzionate) o personale interno con competenze certificate;
- articolare tali percorsi in maniera progressiva e verticale: approccio ludico-esperienziale nella scuola dell'infanzia, nozioni base di comportamento sicuro nella scuola primaria, tecniche pratiche di primo soccorso anche con simulazioni nella scuola secondaria di primo grado;
- definire, in sede di Piano di Formazione triennale, un piano organico di attività formative rivolte a tutto il personale, dando continuità al corso BLSD (Basic Life Support Defibrillation) di aggiornamento già effettuato, con attenzione al mantenimento nel tempo delle competenze acquisite, all'estensione progressiva della

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

formazione a un numero maggiore di unità di personale su tutti i plessi, e alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);

- prevedere specifici momenti formativi rivolti al personale docente e ATA sulla gestione delle patologie croniche degli alunni (a titolo esemplificativo: diabete, allergie e intolleranze gravi, epilessia, patologie cardiache), con riguardo al riconoscimento tempestivo dei segnali di emergenza, alle procedure per la corretta somministrazione dei farmaci a scuola — in coerenza con il Piano Sanitario individuale e con il protocollo d'istituto condiviso con le famiglie e con i servizi sanitari territoriali — e alla individuazione di referenti formati per ciascun plesso;
- individuare e quantificare le risorse necessarie (umane, strumentali, finanziarie e orarie), tenendo conto del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), di eventuali finanziamenti dedicati e della possibilità di reti di scopo con altre istituzioni scolastiche del territorio;
- garantire la coerenza di tali iniziative con il PTOF, il Piano di Miglioramento e il Piano della Formazione del personale, assicurandone la tracciabilità documentale ai fini della rendicontazione.

4.6 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere (commi 15-16)

In riferimento all'art. 1, commi 15-16, della Legge, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- inserire nel PTOF percorsi formativi ed educativi volti a promuovere l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- progettare tali percorsi in ottica di curricolo verticale: attività ludiche nella scuola dell'infanzia, educazione alle relazioni nella scuola primaria, approfondimenti su stereotipi, linguaggio non discriminatorio e prevenzione del bullismo/cyberbullismo a matrice discriminatoria nella scuola secondaria di primo grado;
- favorire il coinvolgimento di esperti esterni qualificati (centri antiviolenza, associazioni del territorio, psicologi, forze dell'ordine per specifici moduli) e la collaborazione con enti locali e ASL;
- assicurare la coerenza con il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, con eventuali linee guida ministeriali e regionali, con il Piano dell'Inclusione e con il Piano di Miglioramento d'istituto;
- promuovere momenti di formazione specifica rivolta al personale docente e ATA sul riconoscimento di situazioni di disagio, discriminazione o violenza, e sull'adozione di linguaggi e pratiche didattiche inclusive;
- prevedere la partecipazione a iniziative e ricorrenze nazionali/internazionali dedicate al tema (es. 25 novembre, Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo);
- individuare le risorse necessarie (umane, strumentali, finanziarie), tenendo conto del MOF e di eventuali finanziamenti dedicati (PNRR, bandi ministeriali o regionali).

4.7 Potenziamento dell'insegnamento della Lingua Inglese (comma 20)

In riferimento all'art. 1, comma 20, della Legge, il Collegio dei Docenti è invitato a:

Via del Castoro, 13 - 90125 Palermo – Distretto Scolastico n. 41

Tel. 091/444138 – 091/6481316;

C.F. 97014380824 - COD. MECC. PAIC892001

PEO: paic892001@istruzione.it PEC: paic892001@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- prevedere il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, con particolare attenzione alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia, in ottica di curriculum verticale;
- valorizzare, nella scuola primaria, l'apporto di docenti con specifiche competenze certificate, favorendo metodologie didattiche innovative adeguate all'età degli alunni;
- promuovere, ove le risorse lo consentano, percorsi di metodologia CLIL nella scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
- favorire la partecipazione degli studenti a percorsi di certificazione delle competenze linguistiche (es. Cambridge English, Trinity) e attività extracurricolari di potenziamento;
- promuovere iniziative di mobilità e scambio culturale/linguistico (progetti eTwinning, gemellaggi, programmi Erasmus+), ove compatibili con le risorse disponibili;
- prevedere attività di formazione e aggiornamento professionale per i docenti di lingua inglese e per i docenti coinvolti in percorsi CLIL;
- garantire continuità didattica e coerenza verticale dell'insegnamento tra i diversi ordini di scuola, con condivisione di strumenti di verifica e valutazione comuni;
- individuare le risorse necessarie, tenendo conto del MOF, di eventuali finanziamenti PNRR o bandi dedicati al potenziamento linguistico e della possibilità di reti di scopo.

4.8 Insegnamenti opzionali, orientamento, valorizzazione del merito e inclusione degli alunni stranieri (commi 28-29 e 31-32)

In riferimento all'art. 1, commi 28-29 e 31-32, della Legge, nonché alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, il Collegio dei Docenti è invitato a:

Insegnamenti opzionali e percorsi formativi

- prevedere insegnamenti opzionali e percorsi formativi coerenti con il profilo culturale dell'istituto e con i bisogni formativi rilevati, anche attraverso attività laboratoriali e progetti trasversali;

Iniziative di orientamento (D.M. 328/2022)

- strutturare un Curriculum di Orientamento verticale e trasversale, articolato per tutti gli ordini di scuola, volto a sviluppare progressivamente la capacità di auto-orientamento e la conoscenza di sé;
- promuovere, in particolare nelle classi terze della secondaria di primo grado, attività di orientamento specifiche in vista della scelta del percorso di istruzione secondaria di secondo grado;
- favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo orientativo e la collaborazione con il territorio;

Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- individuare criteri e modalità per la valorizzazione del merito e dei talenti degli studenti (concorsi, gare, olimpiadi disciplinari, percorsi di eccellenza);
- prevedere strumenti di riconoscimento e valorizzazione che rafforzino la motivazione e l'autostima, senza generare dinamiche competitive controproducenti.

Inclusione e integrazione degli alunni stranieri

- favorire l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2), attraverso laboratori linguistici dedicati e calibrati sui diversi livelli di competenza e sulle diverse fasce d'età, anche in collaborazione con enti del territorio ed eventuali mediatori linguistico-culturali;
- individuare criteri equilibrati per l'assegnazione alla classe degli alunni neo-arrivati in Italia (NAI), tenendo conto dell'età anagrafica, del percorso scolastico pregresso e delle competenze linguistiche possedute;
- valorizzare il plurilinguismo e le culture d'origine degli alunni quale risorsa per l'intera comunità scolastica, in coerenza con i percorsi di educazione interculturale già richiamati nella sezione del presente Atto dedicata all'internazionalizzazione;
- rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie straniere, servizi sociali ed enti del territorio, favorendo la comunicazione anche attraverso strumenti multilingue e, ove necessario, la mediazione linguistico-culturale;
- monitorare gli esiti scolastici degli alunni stranieri, con particolare attenzione al successo formativo e al contrasto della dispersione, individuando percorsi di recupero e sostegno mirati;
- individuare le risorse necessarie, tenendo conto del MOF, delle risorse assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale e di eventuali finanziamenti dedicati (fondi PNRR, bandi specifici per l'integrazione scolastica).

5. Inclusione scolastica e Piano per l'Inclusione (PI)

In riferimento all'art. 8 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, e successive modifiche e integrazioni (D.Lgs. 96/2019), nonché al D.M. 182/2020 sul nuovo modello di PEI, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- predisporre, entro i termini previsti, il Piano per l'Inclusione (PI), quale strumento di programmazione delle azioni finalizzate a garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, disturbi del linguaggio) e con altri bisogni educativi speciali (BES);
- assicurare che il PI sia elaborato in stretto raccordo con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), coinvolgendo docenti curricolari, di sostegno, personale ATA, famiglie e, ove opportuno, i servizi sociali e sanitari del territorio;
- garantire la coerenza tra il PI, il PTOF, il Piano di Miglioramento e il curriculum verticale d'istituto, definendo obiettivi di processo realistici e coerenti con le risorse disponibili;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- prevedere l'analisi dei punti di forza e di criticità dell'anno scolastico precedente, quale base per la programmazione delle azioni dell'anno in corso;
- assicurare la corretta redazione, il monitoraggio e l'aggiornamento periodico dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) secondo il modello nazionale di cui al D.M. 182/2020, in ottica bio-psico-sociale coerente con la Classificazione ICF, e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA e con BES non certificati;
- promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring tra pari, strumenti compensativi e misure dispensative, tecnologie assistive);
- prevedere attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA in materia di inclusione, sull'uso del modello di PEI su base ICF e sulla normativa di riferimento;
- favorire la continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità e con BES nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, anche attraverso protocolli di accoglienza dedicati;
- rafforzare la collaborazione con le famiglie, con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), con i servizi sociali e sanitari e con gli enti locali;
- individuare le risorse necessarie (personale docente di sostegno, assistenti educativi, ausili e strumenti compensativi, formazione specifica), tenendo conto delle risorse assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale, del MOF e di eventuali finanziamenti dedicati (PNRR, Fondo Inclusione).

6. Sviluppo delle competenze multilinguistiche, educazione interculturale e internazionalizzazione

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, facendo propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale. A tal fine, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- promuovere, nell'ambito del PTOF, azioni finalizzate a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione dell'istituto, in coerenza con il quadro europeo di riferimento per le competenze chiave;
- favorire e sostenere la mobilità studentesca internazionale, individuando modalità organizzative idonee a garantire la partecipazione degli alunni a scambi, gemellaggi e progetti di mobilità individuale o di gruppo;
- formalizzare l'adozione del Piano Europeo quale strumento per la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale, garantendo il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite;
- promuovere percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale, rivolti a studenti di tutti gli ordini di scuola, realizzati in collaborazione con soggetti terzi esperti;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- articolare tali percorsi in ottica di curriculum verticale, dal primo approccio alla diversità linguistica e culturale nella scuola dell'infanzia all'approfondimento critico di temi interculturali e di cittadinanza mondiale nella scuola secondaria di primo grado;
- promuovere attività formative rivolte al personale docente e ATA sui temi dell'internazionalizzazione della scuola, in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del Programma Erasmus+ 2021-2027;
- favorire la partecipazione dell'istituto a progetti Erasmus+ (mobilità del personale, partenariati strategici, accreditamento Erasmus) e ad altre iniziative europee e internazionali di cooperazione educativa, individuando un referente/gruppo di lavoro dedicato;
- valorizzare l'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali europei per la collaborazione internazionale tra scuole (es. eTwinning);
- individuare le risorse necessarie, tenendo conto dei finanziamenti specifici del Programma Erasmus+, di eventuali fondi PNRR dedicati all'internazionalizzazione, del MOF e della possibilità di reti di scopo.

7. Criteri generali per la programmazione educativa e per le attività interscolastiche ed extrascolastiche

I criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività

interscolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, ove coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti, potranno essere confermati nel Piano; si ritiene in particolare doveroso richiamare i seguenti criteri.

Programmazione educativa

- la programmazione educativa e didattica dovrà essere improntata ai principi di centralità dello studente, personalizzazione dei percorsi di apprendimento, continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e coerenza con il curriculum d'istituto;
- dovrà tenere conto degli esiti del RAV e delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, orientando le scelte didattiche verso il raggiungimento dei traguardi ivi definiti;
- dovrà favorire l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica per competenze, flipped classroom), la valutazione formativa e il monitoraggio periodico degli apprendimenti, anche attraverso prove strutturate comuni per classi parallele;
- dovrà garantire il raccordo tra i diversi ordini di scuola in fase di progettazione, attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni appositamente costituite.

Attività extrascolastiche e interscolastiche

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- la programmazione di tali attività dovrà essere coerente con le finalità educative e formative del PTOF, integrando e arricchendo l'azione didattica curricolare senza sovrapporsi o sostituirsi ad essa;
- le attività in collaborazione con altre istituzioni scolastiche, anche attraverso reti di scopo o di ambito dovranno essere privilegiate laddove consentano condivisione di buone pratiche e ampliamento delle opportunità formative;
- le attività extrascolastiche (viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, progetti in orario extracurricolare, collaborazioni con enti/associazioni del territorio) dovranno essere coerenti con gli obiettivi didattico-educativi delle classi/team e inserite nella programmazione annuale, autorizzate secondo le procedure stabilite dal Regolamento d'Istituto e dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto dei limiti di spesa a carico delle famiglie e dei criteri di equità e sostenibilità economica, e oggetto di preventiva valutazione dei rischi e delle condizioni di sicurezza;
- dovrà essere garantita, per tutte le attività sopra indicate, un'adeguata informazione alle famiglie e la ricerca del massimo coinvolgimento e partecipazione;
- il Collegio dei Docenti è invitato a definire criteri di priorità e sostenibilità organizzativa nella selezione delle proposte progettuali extrascolastiche, tenendo conto della coerenza con il PTOF, del numero di alunni coinvolti, dei costi a carico delle famiglie e delle risorse professionali necessarie;
- individuare le risorse necessarie (umane, organizzative, finanziarie), tenendo conto del MOF, dei contributi volontari delle famiglie ove previsti, e di eventuali finanziamenti dedicati (PNRR, bandi enti locali).

8. Insegnamento dell'Educazione Civica e sue integrazioni

In riferimento alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, alle Linee Guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione Scuola, il curriculum di Educazione Civica d'istituto dovrà essere integrato dalle tematiche introdotte da specifici interventi normativi. Il Collegio dei Docenti è invitato a:

- aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, articolato secondo i tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) previsti dalla L. 92/2019 e ridefiniti dalle nuove Linee Guida di cui al D.M. 183/2024, garantendo un monte ore non inferiore a 33 ore annue per ciascuna classe e un impianto trasversale e interdisciplinare, coordinato da un docente referente per ciascuna classe/team;
- integrare il curriculum con i principi e le finalità del Piano RiGenerazione Scuola, promuovendo percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- inserire percorsi di educazione alla sicurezza stradale, in attuazione della Legge 25 novembre 2024, n. 177, finalizzati a sviluppare la conoscenza delle regole della circolazione e comportamenti responsabili, con contenuti differenziati per fascia d'età;
- inserire percorsi relativi alle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione della Legge 17 febbraio 2025, n. 21, con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado, quale base propedeutica al successivo percorso di istruzione secondaria di secondo grado;
- prevedere l'elaborazione di criteri e strumenti di valutazione dell'insegnamento trasversale, coerenti con la normativa vigente e con l'apporto di tutte le discipline coinvolte;
- promuovere attività di formazione e aggiornamento del personale docente sulle nuove tematiche introdotte dalle Linee Guida 2024 e dalle normative richiamate;
- favorire il coinvolgimento di soggetti esperti esterni (Polizia Municipale/Stradale, ASL, associazioni di categoria);
- individuare le risorse necessarie, tenendo conto del MOF e di eventuali finanziamenti dedicati.

9. Programmazione delle attività, criteri di scelta degli strumenti e formazione sull'Intelligenza Artificiale

In coerenza con le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, adottate con D.M. 9 agosto 2025, n. 166, e tenuto conto dei principi e degli obblighi ivi previsti indicati dal Regolamento d'istituto e in relazione al Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), il Collegio dei Docenti è invitato a:

- inserire nel PTOF specifiche indicazioni sulla programmazione delle attività didattiche e organizzative che prevedono l'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale, garantendo un approccio antropocentrico, etico e affidabile;
- assicurare che l'uso di strumenti di IA in ambito didattico sia sempre mediato e supervisionato dal docente, mantenendo la centralità della relazione educativa;
- calibrare l'introduzione di tali strumenti in funzione dell'età e del grado di maturità degli alunni, con particolare cautela nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
- definire criteri chiari e condivisi per la selezione e l'adozione di strumenti di IA in ambito scolastico, che tengano conto della conformità normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e tutela rafforzata dei dati dei minori, della conformità ai requisiti del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e degli obblighi previsti per le istituzioni scolastiche in qualità di deployer di sistemi di IA, dell'affidabilità e trasparenza degli strumenti individuati, e della loro effettiva funzionalità didattica;
- prevedere il coinvolgimento del Dirigente Scolastico, del DPO/RPD d'istituto e, ove costituito, di un gruppo di lavoro dedicato, nella valutazione e validazione preventiva degli strumenti di IA prima della loro adozione;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

- valutare l'inserimento, nel curriculum di Educazione Civica, di percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero critico e computazionale e della consapevolezza degli alunni rispetto al funzionamento, alle potenzialità e ai rischi dell'IA, in coerenza con il nucleo tematico della cittadinanza digitale;
- articolare tali contenuti in ottica di curriculum verticale, con un primo approccio nella scuola primaria e un approfondimento critico nella scuola secondaria di primo grado.
- prevedere, nell'ambito del Piano di Formazione triennale, attività formative rivolte al personale docente e ATA sull'uso consapevole, etico e sicuro degli strumenti di IA, comprensive della conoscenza del quadro normativo (AI Act, GDPR, D.M. 166/2025), di competenze metodologico-didattiche per l'integrazione critica dell'IA nella progettazione didattica e della consapevolezza dei rischi e delle opportunità connessi al loro utilizzo;
- favorire la partecipazione a percorsi formativi promossi dal Ministero, da enti accreditati o da reti di ambito/scopo, anche attraverso la piattaforma UNICA;

10. Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; sostegno psicologico agli studenti

Ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70, che modifica la Legge 29 maggio 2017, n. 71, e in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il Collegio dei Docenti è invitato a:

- aggiornare e attuare il Piano Annuale di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, quale parte integrante del PTOF, definendo obiettivi, azioni, tempi e soggetti responsabili;
- confermare/individuare il Referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo, con funzioni di coordinamento e di primo riferimento in caso di segnalazione di episodi;
- promuovere percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza digitale e alle relazioni positive, calibrati per fasce d'età, in coerenza con il curriculum di Educazione Civica;
- prevedere attività di formazione rivolte al personale docente e ATA sul riconoscimento precoce dei segnali di disagio e sulle procedure di intervento, anche alla luce delle novità introdotte dalla L. 70/2024 (es. procedura di ammonimento, coinvolgimento del Questore per i minori ultraquattordicenni);
- definire procedure chiare e condivise per la segnalazione, la gestione e il monitoraggio degli episodi, in raccordo con il Regolamento d'Istituto e con il Patto di Corresponsabilità Educativa;
- promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti, anche attraverso forme di peer education;
- favorire la collaborazione con enti esterni qualificati (Polizia Postale, associazioni specializzate, servizi sociali e sanitari del territorio).

Sostegno psicologico agli studenti (art. 4-bis, L. 71/2017 come modificata dalla L. 70/2024)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MATTARELLA-BONAGIA”

Ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla L. 70/2024, sono previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

- prosecuzione di uno sportello di ascolto psicologico rivolto agli studenti, in collaborazione con professionisti abilitati, con calendario, modalità di accesso e criteri di riservatezza definiti e comunicati a studenti e famiglie;
- individuazione delle modalità di accesso al servizio (autonomo per gli studenti della secondaria; su segnalazione di docenti/famiglie per la primaria; previo consenso dei genitori/esercenti la responsabilità genitoriale);
- definizione di un protocollo di raccordo tra lo sportello psicologico, il referente bullismo/cyberbullismo, il team docenti/consiglio di classe e la famiglia, nel rispetto della normativa sulla privacy e del segreto professionale;
- eventuale attivazione di collaborazioni con i servizi sanitari territoriali (ASL, Consultori familiari, Neuropsichiatria infantile) per la presa in carico di situazioni che richiedano interventi specialistici;

11. Predisposizione del Piano e disposizioni finali

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale PTOF** a ciò designata, affiancata da tutte le Funzioni Strumentali e dalle commissioni approvate dal Collegio dei Docenti, entro il **31 ottobre 2026**, per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Il presente atto è pubblicato all'Albo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Francesca Barberi